

mente ditta pace et amicitia, senza expectione, diminutione et malignità alcuna. Et per major testificatione di pace et bona amicitia, per farla nota a li subditi et schiavi nostri la faremo publicare la presente pax per lo dominio et stato nostro, comandando sotto gravissime pene che sia inviolabilmente observata; et lo simile promete la maestà sua far observare et fare bandire in tutto lo suo regno. Et per mazor fermeza de ditta pax et amicitia, nui prefato gran signor et lo preditto re Fedrigo, volemo et dicemo che li presenli capitoli et tenore de quelli se debano sempre mai intendere *bona fide*, et senza fraude; calunnia et sinistra interpretatione; la quale pax havimo fata con conditione che la maestà di re Fedrigo ne habia da mandare lo corpo di Gem sultan nostro fratello; la qual conditione, lo vostro ambascadore non ha voluto acceptare: et per la signoria nostra li è stato comandato che debia portare questa pax a la signoria vostra, certificandola che havuto che haveremo dicto corpo, ogni di per experientia vederà che con effecto crescerà de bene in meglio la nostra bona amicitia, e che non mancheremo mai in le occorentie di la maestà vostra.

Data in Constantinopoli, a di 17 lujo 1498, et del nostro propheta 903.

A di 5 agosto. In collegio. Vene l' orator di Napoli, et expose con sapientissime parole quello havesseno da l' orator nostro, è a Napoli, seusando il suo re non esser con il Turcho, e li convenien haver intelligentia col ducha di Milan. Et fu mandato fuori per consultar la risposta; e poi il principe li parloe altamente che 'l suo re pensi ben, et che non li intra vengi mal; *tacite* li disse doveria star neutral, perchè altramente saria mal per lui; et l' orator disse aviserò il signor re, *tamen* serenissimo principe è solo che dielo far, etc.

Veneno li oratori franxesi, et mostrò una lettera dil roy traduta di franzeze. Li scrive voria tuor il marchexe di Mantoa qual andasse nel nostro campo, et che si el farà mal li torà il stado. *Item*, dovesseno sollicitar l' impresa con la Signoria, perchè lui sarà di tutto in hordine. Li fo risposto, per il principe, el marchexe è sta ribello e bisognava ben consultar questo, et che de l' impresa si fazea ogni cossa; et fo li comunicà la lettera di Feltre, avisa de' sguizari alcune nove etc.

*Item*, monsignor di Ligni, mandoe uno suo messo qui, chiamato domino Petro Dentize napolitano, come referite sier Hironimo Zorzi el cavalier, qual si manda a ricomandar a la Signoria. Et voria esser fato zentilhommo nostro, et cussi si farà. Et in

questa matina li oratori franzesi andono a veder la caxa, over palazzo dil principe, havia fato sborar le sue veste, a posta fata.

Veneno sier Hironimo Zorzi el cavalier, sier Alvix Venier e sier Lorenzo di Priuli provedadori sora le exation, e aricordò certe provisione che le vendede di le caxe fusseno ferme, et che si scodeva mal per tutto. *Item*, fo balotà ducati 200 per dar a l' orator di Franza, va in campo, per le spexe di uno mexe, e li danari per li cavali è a Padoa.

*Da Gradisca, di sier Andrea Zanchani provedador zeneral, di 3.* Do lettere. Come misier Virgilio capitano di Goricia li havia mandato a donar uno sparvier, ma fu più presto per spiar. Per l' altra, che Dimitri Clada et Giacomo Promodino capi di stratioti erano venuti da lui a dirli: come uno Zuam Batista di Bom homo da Trieste era venuto da l'oro a dirli come a San Zuane tra Duim e Trieste è un Franzi stratioto venuto con danari per desviarli per nome dil ducha di Milan, et che lui provedador havia posto imboseca per haverlo in le man, et à abuto la verità de li capi et dil ditto triestin. *Item*, come alcuni stratioti erano andati a Cremons, loco de l' imperador, per parlar; et che uno stratioto à ditto el ducha dà ducati 6 per uno e una caxacha a li stratioti, per la qual cossa lo havia fato retenir et meter in fondi in torre.

*Da Crema, di sier Hironimo Liom el cavalier podestà et capitano, di 3.* Come era ritornato uno suo messo da Milan; dice parlò a l' amico, mereore fo a di ultimo lujo el ducha parti armato di tutte arme, et sopra vestito di rosso, e andò a Novara et Alexandria per proveder, vol redurse con lo exercito a la campagna et andar a scorsizar l' Astesam e Piemonte e Monferà, e brusar i strami: acciò non si possi alozar franzesi. *Item*, à levato di Novara di cittadini e messi de li altri, et cussi di Alexandria ha levati molti guelfi et gibelini et mandati a Milan, et ha deputà homini d' arme 2000 contra franzesi, dice harà 6000 todeschi parte di li qual è zonta e provisionati paesani assai; et il conte di Cajazo è deputà da la banda di quà con homini d' arme 100, domino Francisco Bernardin Viseonte homini d' arme 100, domino Marco da Martinengo farà la compagnia di homeni d' arme 100, misier Zuam Bentivoy e misier Hanibal suo fiol homini d' arme 200, la madona di Forli e il fiol homini d' arme 100, et li balestrieri a cavallo 300, il re di Napoli li manda 400 homini d' arme, quali tutti sumano 1000 homini d' arme. *Item*, harà provisionati 6000 fati per li feudatarii, et il re di Napoli li manda provisionati 2000